

LE IDEE

L'archistar Burdett "Qui manca una strategia urbana"

L'architetto britannico
a lezione alla Federico II
"A Londra venti Bagnoli"



DE FAZIO A PAGINA IX

"Qui manca una strategia urbana"

L'archistar Ricard Burdett, che si occupò delle Olimpiadi di Londra 2012, ha tenuto una lezione alla Federico II "I problemi di Napoli sono bilanciati dalle opportunità, ma serve uno sforzo congiunto guidato dall'università"

BIANCA DE FAZIO

«**I**TANTI problemi di Napoli sono assolutamente bilanciati dalle opportunità di questa città, che ha caratteristiche che altre metropoli le invidiano. La collocazione geografica, il mare, la montagna vicina, il sole. La sua centralità. Il centro antico ed i suoi complessi monumentali. Quel che manca è una strategia intelligente e lungimirante. Un'azione amministrativa che vada di pari passo agli interventi privati. Uno sforzo congiunto tra politica e istituzioni culturali, università in testa, fondamentale per la riqualificazione e la crescita della città». Ricard Burdett, l'archistar che insegna alla London School of economics, che ha supervisionato il 'miracolo' dei Giochi olimpici di Londra 2012, che ha suggerito al sindaco lon-

dinese Boris Johnson il disegno di sviluppo della città ed è uno dei massimi esperti di rigenerazione urbana, ha chiuso, ieri pomeriggio con una lezione nella chiesa di San Marcellino, la quinta edizione del master in Progettazione di eccellenza per la città storica, organizzato dal dipartimento di Architettura della Federico II e dal mensile Domus. Una conferenza su "Creating dynamic cities", per raccontare il futuro possibile di città che scelgono di non ripiegarsi su se stesse e puntano sulla crescita. «So bene che Napoli ha problemi di mobilità, vivibilità, di invecchiamento, con i giovani che vanno via e gli anziani che restano, di disoccupazione, di congestione urbana. Problemi che possono esser affrontati con una strategia urbana coerente. Barcellona, per esempio, l'ha spuntata su questi problemi. Londra sta cambiando il suo volto grazie a un piano regolatore non fatto di pile di carte e norme, ma riassumibile in un

diagramma». Che indica la direzione dello sviluppo, i quartieri da rigenerare, i luoghi su cui investire. «Basta guardare il chiostro di San Marcellino: a Londra si ammazzerebbero per avere un luogo così. Qui diventa una zavorra. Bagnoli? A Londra ci sono almeno 20 Bagnoli, ma l'amministrazione politica individua strategie intelligenti per riqualificarle. E Londra torna a crescere anche in termini di popolazione, le università investono, diventano 'istituzioni modificanti' all'interno della strategia di trasformazione urbana».

Il rettore della Federico II,



Peso: 1-5%,7-51%

Gaetano Manfredi, misura la distanza tra il racconto di Burdett e Napoli. A Londra ci sono 340 mila studenti, ogni anno le università - che agiscono come una grande corporazione finanziaria - danno un contributo di 12 miliardi all'economia della metropoli. Le università riqualificano il territorio, attraggono aziende con lavoratori altamente qualificati, contribuiscono ad appianare le diseguaglianze sociali. Manfredi può esibire l'insediamento che si sta realizzando a San Giovanni a Teduccio, le ristrutturazioni nel centro antico, ma nulla ha la portata

delle operazioni londinesi, anche in virtù di un sistema universitario diverso. «Oggi l'università - afferma Manfredi - ha una funzione che va al di là della sua missione tradizionale, e diventa motore di sviluppo sociale ed economico. Dunque i piani di sviluppo si devono integrare con quelli dell'area metropolitana e devono prevedere infrastrutture, trasporti, insediamenti abitativi di qualità. Ma qui le istituzioni non si muovono in questa direzione e la pianificazione è ancora frammentata». Burdett insiste: «Napoli non ha difficoltà diverse da

quelle di altre città». Persino Medellín «ha affrontato e avviato a soluzione i problemi della mobilità, con le teleferiche, e dello scambio sociale, con grandi biblioteche che ne hanno rilanciato la struttura sociale».

Il rettore Gaetano Manfredi: "Gli atenei sono oggi motori di sviluppo economico"

**ARCHISTAR**

L'architetto britannico Ricard Burdett durante la lezione per il master in Progettazione della Federico II nella chiesa di San Marcellino



Peso: 1-5%,7-51%